



La nostra missione oggi

Comunità pastorale Madonna del Cenacolo
Lambrate + Ortica
Sabato 14 ottobre 2023

1. Il senso cristiano della missione

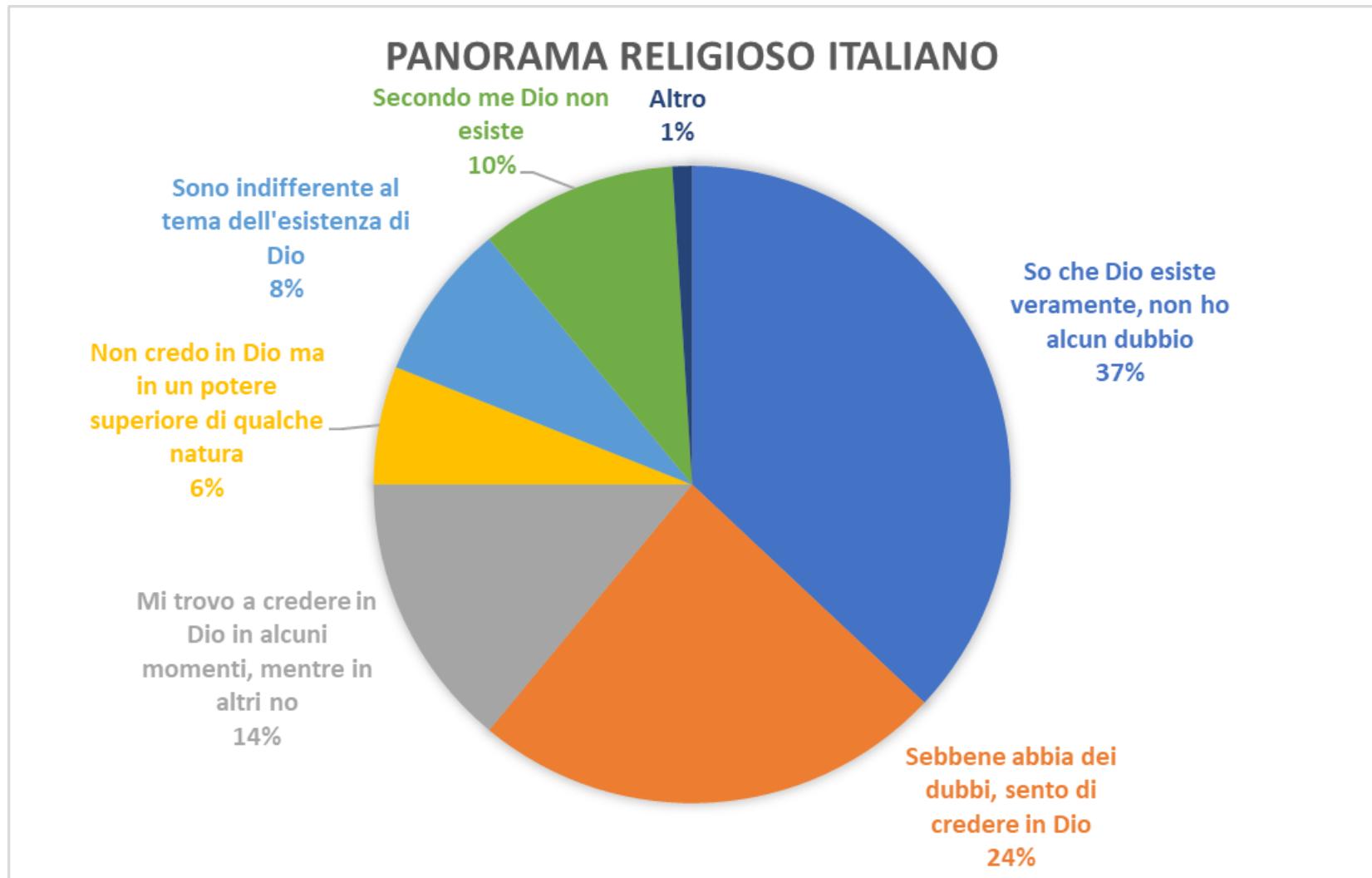
Lo spirito missionario, in sintesi, è il gusto per una **presenza simpatica** nei confronti del mondo pagano, lucidamente cosciente dei suoi valori e delle sue mancanze, **sufficientemente umano** affinché questo mondo veda nel missionario un fratello secondo la carne e lo possa riconoscere come uno dei suoi; **sufficientemente soprannaturale** affinché il mondo non si fermi ad esso e sappia accettare, da questo fratello cristiano, il messaggio della croce.

Nel contesto in cui viviamo, la proposta cristiana può essere considerata come una sorta di stranezza d'altri tempi, può essere disprezzata come ridicola, può essere intesa come la pretesa di giudicare, come una invadenza fastidiosa. Ma i **cristiani non vogliono e non possono giudicare nessuno**. Sperimentano però che, vivendo secondo lo Spirito di Dio e l'insegnamento della Chiesa, **ricevono pienezza di vita**, hanno buone ragioni per avere stima di sé e degli altri, affrontano anche le prove animati da invincibile speranza. **Non ritengono di essere migliori di nessuno**. Sentono però la responsabilità di essere originali e di avere una parola da dire a chi vuole ascoltare, un **invito alla gioia**. Con questo spirito incoraggio tutti a non rinunciare alla responsabilità della testimonianza, della proposta, dell'accompagnamento educativo sui temi che riguardano l'educazione affettiva, la preparazione al matrimonio religioso, l'accoglienza della vita, il lavoro, la pace, il tempo della terza età.

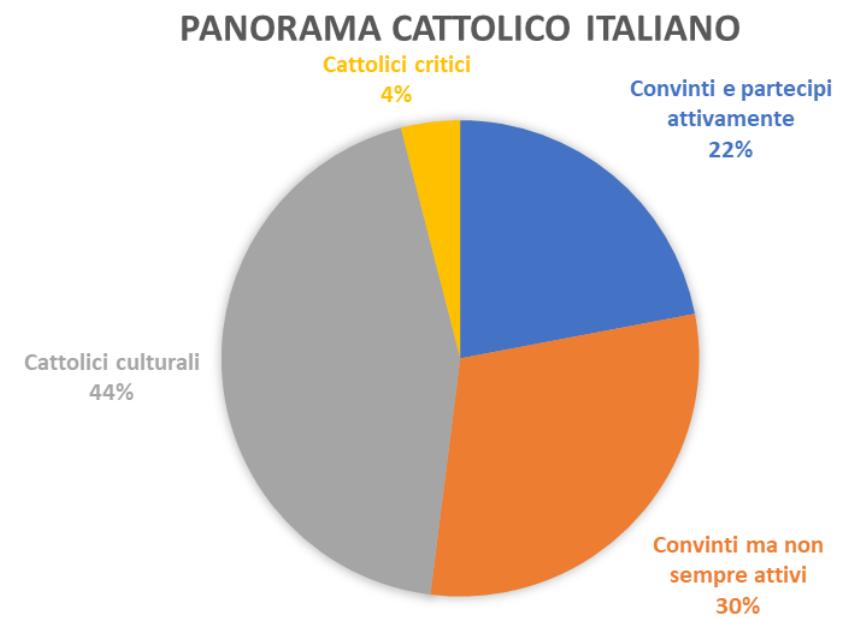
Lumen gentium 5: La Chiesa perciò, fornita dei doni del suo fondatore e osservando fedelmente i suoi precetti di carità, umiltà e abnegazione, riceve la missione di annunziare e instaurare in tutte le genti il regno di Cristo e di Dio, e **di questo regno costituisce in terra il germe e l'inizio.** Intanto, mentre va lentamente crescendo, anela al regno perfetto e con tutte le sue forze spera e brama di unirsi col suo re nella gloria.

Lumen gentium 9: In ogni tempo e in ogni nazione è accetto a Dio chiunque lo teme e opera la giustizia (cfr. At 10,35). Tuttavia Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, **ma volle costituire di loro un popolo**, che lo riconoscesse secondo la verità e lo servisse nella santità. [...] **Perciò il popolo messianico, pur non comprendendo effettivamente l'universalità degli uomini e apprendendo talora come un piccolo gregge, costituisce tuttavia per tutta l'umanità il germe più forte di unità, di speranza e di salvezza.** Costituito da Cristo per una comunione di vita, di carità e di verità, è pure da lui assunto ad essere strumento della redenzione di tutti e, quale luce del mondo e sale della terra (cfr. Mt 5,13-16), è inviato a tutto il mondo. [...] Dio ha convocato tutti coloro che guardano con fede a Gesù, autore della salvezza e principio di unità e di pace, e ne ha costituito **la Chiesa, perché sia agli occhi di tutti e di ciascuno, il sacramento visibile di questa unità salvifica.** Dovendosi essa estendere a tutta la terra, entra nella storia degli uomini, benché **allo stesso tempo trascenda i tempi e i confini dei popoli**, e nel suo cammino attraverso le tentazioni e le tribolazioni è sostenuta dalla forza della grazia di Dio che le è stata promessa dal Signore, affinché per la umana debolezza non venga meno alla perfetta fedeltà ma permanga degna sposa del suo Signore, e non cessi, con l'aiuto dello Spirito Santo, di rinnovare se stessa, finché attraverso la croce giunga alla luce che non conosce tramonto.

2. Se gli altri non ci ascoltano?

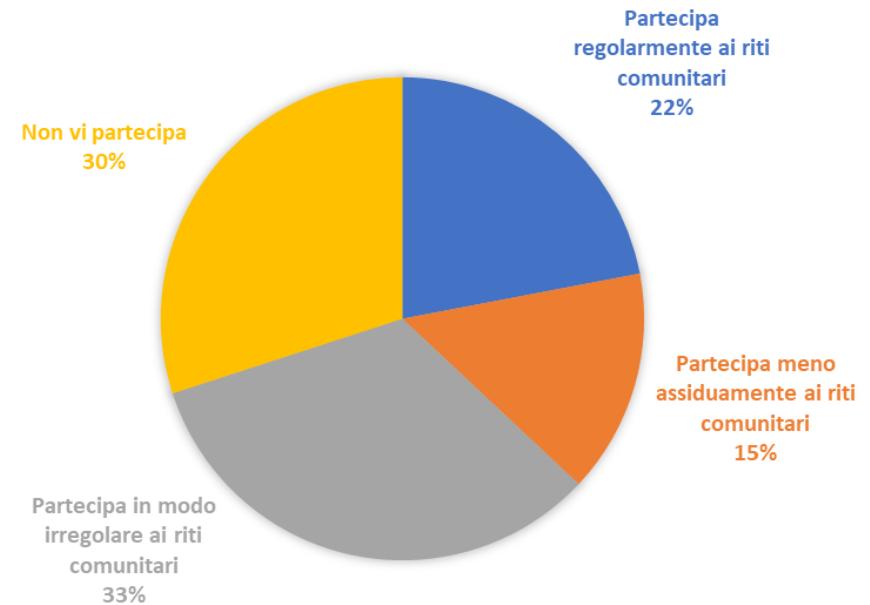


Fonte: F. GARELLI, *Gente di poca fede. Il sentimento religioso nell'Italia incerta di Dio*, Il Mulino, Bologna 2020



Fonte: F. GARELLI, *Gente di poca fede. Il sentimento religioso nell'Italia incerta di Dio*, Il Mulino, Bologna 2020

PARTECIPAZIONE AI RITI COMUNITARI DELLA POPOLAZIONE

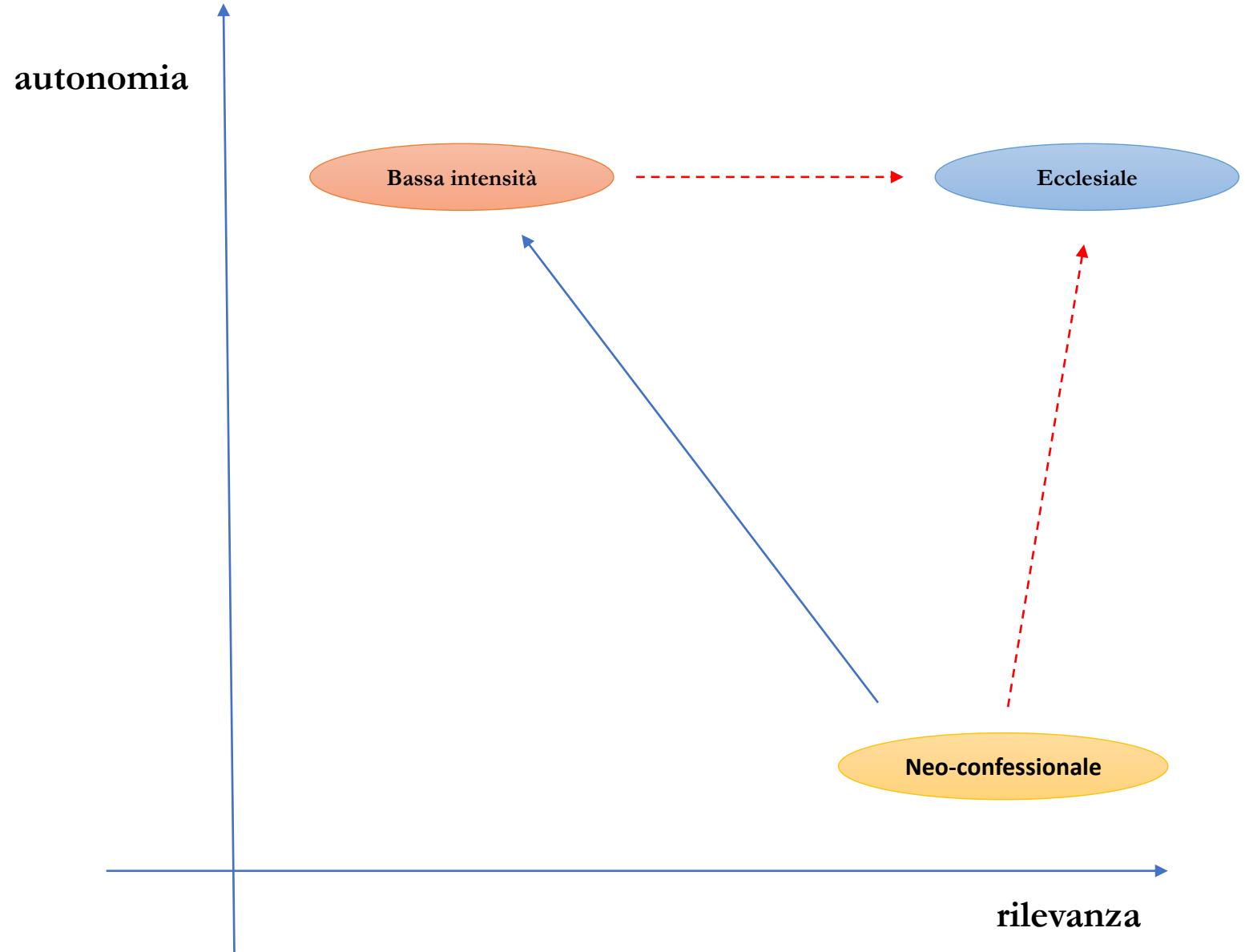


Fonte: F. GARELLI, *Gente di poca fede. Il sentimento religioso nell'Italia incerta di Dio*, Il Mulino, Bologna 2020. I dati ISTAT più recenti e aggiornati al 2021 precisano che nell'area metropolitana di Milano la percentuale di chi frequenta almeno una volta a settimana un luogo di culto scende al di sotto del 20%.

***Evangelii gaudium* 164:** Abbiamo riscoperto che anche nella catechesi ha un ruolo fondamentale il primo annuncio o “**kerygma**”, **che deve occupare il centro dell’attività evangelizzatrice e di ogni intento di rinnovamento ecclesiale**. Il kerygma è trinitario. È il fuoco dello Spirito che si dona sotto forma di lingue e ci fa credere in Gesù Cristo, che con la sua morte e resurrezione ci rivela e ci comunica l’infinita misericordia del Padre. Sulla bocca del catechista torna sempre a risuonare il primo annuncio: “Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti”. Quando diciamo che questo annuncio è “il primo”, ciò non significa che sta all’inizio e dopo si dimentica o si sostituisce con altri contenuti che lo superano. **È il primo in senso qualitativo, perché è l’annuncio principale**, quello che si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi in una forma o nell’altra, in tutte le sue tappe e i suoi momenti.

[Cfr. anche ***Christus vivit* 111-133**]

3. Come realizzare tutto questo?



CP risulta missionaria nella misura in cui tiene insieme tre livelli:

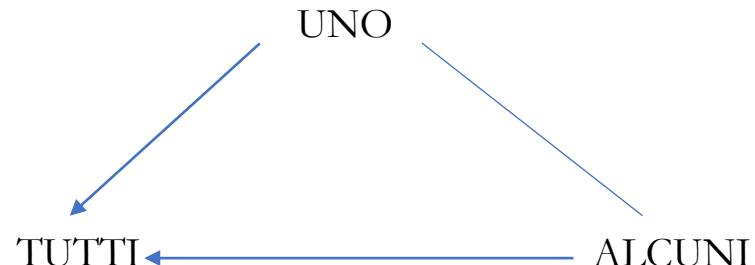
Comune-unitario (CPCP, CAEP, Diaconia, etc.)

Intermedio (commissioni, settori, poli pastorali)

Locale (parrocchie)

Ministerialità mantiene duplice obiettivo

1. *Elaborare, gestire, coordinare (governare)*



2. *Rappresentare, orientare, tenere dentro*

